



Primo Piano - Myanmar: l'esercito birmano minaccia di "annientare" qualsiasi oppositore voglia manifestare durante la Giornata delle Forze Armate

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 27 mar 2022 (Prima Notizia 24) I militari mettono in scena una dimostrazione di forza e

minacciano chiunque voglia manifestare contro l'inizio della repressione nel Paese, durissima dopo il colpo di Stato del 2021.

Il capo dell'esercito Min Aung Hlaing ha detto oggi che la giunta del Myanmar "annienterà" gli oppositori del colpo di stato, mentre i militari hanno messo in scena una dimostrazione di forza nell'anniversario del suo più sanguinoso giro di vite finora posto sulle proteste per la democrazia. Il Paese del sud-est asiatico è nel caos a causa di un golpe realizzato nel febbraio 2021, con più di 1.700 persone uccise in repressioni del dissenso, secondo un gruppo di monitoraggio locale. I combattenti della "Forza di difesa del popolo" anti-golpisti si scontrano regolarmente con le truppe della giunta, mentre i combattimenti sono scoppiati anche nelle zone di confine con gruppi etnici ribelli più consolidati. La Giornata delle Forze Armate commemora l'inizio della resistenza locale all'occupazione giapponese durante la seconda guerra mondiale e di solito prevede una parata militare a cui partecipano ufficiali e diplomatici stranieri. L'anno scorso, mentre il nuovo capo della giunta Min Aung Hlaing ispezionava la parata, le truppe hanno brutalizzato coloro che protestavano contro il colpo di stato che aveva spodestato il governo di Aung San Suu Kyi. La violenza è stata il giorno più sanguinoso finora nella repressione militare delle manifestazioni per la democrazia e ha lasciato 163 manifestanti morti, secondo un gruppo di monitoraggio locale, e ha scatenato una diffusa condanna internazionale. La giunta è diventata sempre più isolata, con l'uomo forte cambogiano Hun Sen l'unico leader straniero che ha visitato dopo il colpo di stato. A febbraio un esperto delle Nazioni Unite sul Myanmar ha detto che la Russia -insieme all'altro grande alleato, la Cina- stava continuando a fornire armi all'esercito, compresi jet da combattimento e veicoli corazzati. Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna venerdì hanno annunciato nuove sanzioni contro l'esercito di Myanmar. Le nuove misure sono arrivate giorni dopo che Washington ha detto di aver concluso che l'esercito del Paese ha commesso un genocidio contro la minoranza musulmana dei Rohingya. Dal putsch più di 1.700 persone sono state uccise in una repressione militare del dissenso, secondo un gruppo di monitoraggio locale.

di Francesco Tortora Domenica 27 Marzo 2022